

DELIBERAZIONE n° 4 del 05/01/2010

**SERVIZIO PROPONENTE:** \_\_\_\_\_

Allegati:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Istruttoria  
Sig.ra \_\_\_\_\_

Il sottoscritto Direttore della struttura proponente,  
DICHIARA la presente proposta di deliberazione legittima,  
regolare sotto il profilo tecnico e contabile.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

Dott. \_\_\_\_\_

---

**OGGETTO: Pratica medico-legale dipendente matricola n. 1385 - Presa  
d'atto parere del Comitato di Verifica per le cause di  
servizio di Roma - PROVVEDIMENTO FINALE -**

---

PROPOSTA N° \_\_\_\_\_ IN DATA \_\_\_\_\_

Servizio: Amministrazione del Personale

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Sig.ra Santina Marini

IL DIRIGENTE: Dott. \_\_\_\_\_

**IL COMMISSARIO****PREMESSO :**

- che in data 19.07.2005 il dipendente con matricola n. 1385 presentava istanza per il riconoscimento di infermità dipendenti da causa di servizio e la liquidazione dell'equo indennizzo;
- che la Commissione Medica di Verifica presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di Oristano, sottoposto a visita il dipendente in data 15.11.05, giudicava le infermità indicate nel verbale n. 128/CS con le lettere A e B ascrivibili alla tabella B allegata al D.P.R. n.834 del 30.12.1981, e l'infermità indicata con la lettera C non classificabile ai fini dell'equo indennizzo, per cui la menomazione complessiva dell'integrità psicofisica risultava ascrivibile alla Tabella "B" allegata al D.P.R. n. 834 del 30.12.1981, mentre non esprimeva il giudizio in merito alla dipendenza da causa di servizio, in quanto di competenza del Comitato di Verifica per le cause di servizio;

**PRESO ATTO** che dalle considerazioni medico-legali riportate nello stesso verbale risulta la conoscibilità della patologia indicata alla lettera A dal 17.05.05, della patologia indicata con la

lettera B dal 17.05.05 e della patologia indicata con la lettera C dal 03.05.05;

**DATO ATTO** che l'art. 2, comma 1 del D.P.R. 29.10.01 n. 461, dispone che la domanda per il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio dev'essere presentata dal dipendente entro sei mesi dalla data in cui si è verificato l'evento dannoso o da quella in cui ha avuto conoscenza dell'infermità o della lesione o dell'aggravamento;

**CONSIDERATO** che l'istanza del dipendente risulta presentata nei termini di cui sopra;

**CONSIDERATO, inoltre,** che il Comitato di Verifica per le cause di servizio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di Roma, nella seduta n. 214 dell'1.10.07 - posizione n. 3714/2006 - ha espresso il prescritto parere, ritenendo che le infermità contratte dall'interessato e indicate nel verbale della Commissione Medica con le lettere A e B possono riconoscersi dipendenti da fatti di servizio, mentre non può riconoscersi dipendente da causa di servizio l'infermità indicata nello stesso verbale con la lettera C;

**VISTO** il regolamento di cui al D.P.R. 29.10.01, n. 461 recante la semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria o dell'equo indennizzo;

**VISTO** l'art.47, punto 2 lettera d), penultimo capoverso del CCNL integrativo del personale del Comparto Sanità stipulato il 07.04.99, nel quale viene ribadito che "l'Azienda ha diritto di dedurre dall'importo dell'equo indennizzo e fino a concorrenza del medesimo eventuali somme percepite allo stesso titolo dal dipendente per effetto di assicurazione obbligatoria o facoltativa i cui contributi o premi siano corrisposti dall'Azienda stessa";

**VISTA** la nota dell'INAIL del 10.08.2009 nella quale viene precisato che al dipendente, per la menomazione relativa alla pratica in oggetto, è stato riconosciuto il diritto a percepire, da parte dello stesso Istituto, una rendita vitalizia calcolata sulla base del grado di invalidità del 31%;

**RITENUTO** di non dover provvedere alla liquidazione di alcuna somma a titolo di equo indennizzo, poiché per la stessa menomazione, al dipendente viene corrisposto un risarcimento di importo superiore a quello spettantegli per equo indennizzo da parte dell'INAIL;

**IN CONFORMITA'** al parere espresso dal Comitato di Verifica per le cause di servizio di Roma;

**Per i motivi esposti in premessa;**

**VISTA** la L.R. n. 10/06;

**VISTA** la L.R. n. 3 del 07.08.2009;

Con i pareri espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;

#### **DELIBERA**

- 1) di prendere atto del parere del Comitato di Verifica per le cause di servizio di Roma - posizione n. 3714/2006 e conseguentemente di non liquidare al dipendente - matricola n. 1385 l'equo indennizzo previsto per la menomazione complessiva dell'integrità psicofisica conseguente a malattia giudicata dipendente da causa di servizio, poiché l'INAIL ha riconosciuto al medesimo dipendente, per il titolo di cui trattasi, un risarcimento superiore rispetto all'importo spettante per equo indennizzo;
- 2) di trasmettere copia della presente deliberazione al dipendente interessato, secondo quanto disposto dall'art.7, comma 3 del D.P.R. 29.01.2001 n. 461.

#### **IL COMMISSARIO**

**Dott. Giovanni Panichi**

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Dott.ssa Antonella Carreras

IL DIRETTORE SANITARIO  
Dott. Nicolò Orrù

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Affari Generali Legali certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata nell'Albo Pretorio di questa Azienda dal 08/01/2010 al 22/01/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI

Dr.ssa Antonina Daga